

Sono Paola, Bonifati, Fiumefreddo, Belvedere e Guardia

# Depurazione, procedura d'infrazione per 5 comuni

## Il virus ha rinviato il potenziamento degli impianti

.....  
**Francesco Maria Storino**  
.....

**PAOLA**  
.....

L'emergenza Coronavirus rischia di rinviare ancora l'adeguamento e il potenziamento dei depuratori sulla costa del Tirreno cosentino.

La procedura di infrazione alla direttiva comunitaria 91/271 Cee in merito alle acque reflue a riguardo degli impianti costieri coinvolge i comuni di Paola, Bonifati, Fiumefreddo Bruzio, Belvedere Marittimo e Guardia Piemontese. La principale disposizione della direttiva consiste nell'obbligo di realizzare sistemi di trattamento e di raccolta (reti fognarie) delle acque reflue per tutti gli agglomerati, in funzione delle dimen-

sioni e dell'ubicazione degli stessi, secondo limiti temporali che variano in funzione del grado di rischio ambientale dell'area in cui avviene lo scarico e della potenzialità dell'impianto o dello scarico, espressa in abitanti equivalenti. Ma non è la sola.

A sensibilizzare sulla questione della depurazione in Calabria è da anni l'eurodeputata Laura Ferrara che ha anche presentato diverse interrogazioni parlamentari. Molti comuni hanno ricevuto appositi finanziamenti dalla Regione Calabria per sopperire alle carenze degli impianti. Sulla costa sono disponibili milioni di euro di finanziamento.

A riguardo comunque del depuratore di Paola c'è da dire che l'amministrazione si è adoperata per tempo

e la gara a breve dovrebbe essere indetta. A dicembre in Regione si sono tenuti appositi incontri alla presenza dell'assessore al ramo. «A Paola in ogni caso - si spiega dal comune - il 92% delle abitazioni è allacciato al depuratore. Con il progetto di potenziamento dovremmo arrivare al 98%. Percentuali altissime se si pensa che l'infrazione scatta sotto il 95%». Un dibattito sullo stato d'arte degli impianti è previsto per fine febbraio. Allo stesso hanno aderito quindici Comuni. Nel frattempo il dibattito dell'associazione "Mare pulito-Salviamo il Tirreno cosentino" a riguardo della depurazione si arricchisce con il coinvolgimento di sedici comuni costieri su 21.

© RIPRODUZIONE RISERVATA